

CITY

6 settembre 2010

Scuola, sei milioni di ragazzi pronti a tornare sui banchi

Vacanze finite

● Per circa sei milioni di studenti sta per cominciare l'anno scolastico. Già oggi apriranno alcuni istituti, il resto tra il 9 e il 20.

Roma

Nuovo anno scolastico ai nastri di partenza: fra docenti precari sul piede di guerra, sit-in di protesta degli studenti e il ministro Mariastella Gelmini che difende la riforma delle superiori.

Campanella d'inizio

Le aperture sono spalmate per lo più dal 9 al 20 settembre per gli alunni di scuole primarie e secondarie. Ma c'è chi tornerà sui banchi già oggi, a seconda della scelta dei singoli istituti in base all'autonomia scolastica. Nel calendario ufficiale fissato con le Regioni, i primi a terminare le vacanze saranno gli allievi e gli insegnanti del Trentino, che riprenderanno giovedì. La prima campanella per



Scelte Una mamma alle prese con l'acquisto dello zaino.

molti suonerà il 13 settembre (Calabria, Friuli VG, Lombardia, Piemonte, Veneto, Lazio e Umbria). In Liguria, Abruzzo e Puglia si tornerà solo a partire dal 20. La campanella suonerà (con riferimento alla sola scuola statale) per 2.576.918 alunni iscritti delle elementari, 1.673.984 delle

scuole medie inferiori e 2.559.914 delle superiori.

I nuovi indirizzi

Prendono piede anche i nuovi indirizzi introdotti dalla riforma Gelmini: registrano 1.226 iscritti il Liceo musicale coreutico e 11.232 il Liceo delle Scienze

umane. Nel settore tecnico-scientifico c'è un aumento complessivo delle iscrizioni pari all'1,7% rispetto all'anno precedente.

Studenti insoddisfatti

Ma ancora prima di partire, stando a uno studio dell'associazione no profit "Comunicazione Perbene", gli studenti bocciano la scuola: il 73% non si sente a proprio agio tra i banchi e il 21% addirittura la considera un luogo di tortura. Le richieste più frequenti? Maggiore uso delle nuove tecnologie, insegnanti più giovani e, ovviamente, meno interrogazioni e compiti in classe. Intanto cresce il numero di classi che superano il limite massimo, imposto per legge dal 1971, che è di 25 alunni. Secondi i sindacati, nei licei scientifici la situazione è allarmante: a superare il limite sarebbe quasi il 70% delle classi. Poi c'è il fronte sicurezza (secondo il Codacons una scuola su 3 non è a norma), con una criticità su tutte: 2.400 istituti sarebbero a rischio amianto. (City)